



ARE THERE GEOGRAPHIES?



LA TRIENNALE DI MILANO

postmedia●books

ARE THERE GEOGRAPHIES?

Pratica artistica e ricerche geografiche

Un convegno a cura di **Alessandro Castiglioni** e con interventi di **Barbara De Ponti**; **Nataša Bodrožić (HR)**; **Ivana Meštrov (HR)**; **Rita Canarezza & Pier Paolo Coro (RSM)**; **Una Szeemann (CH)**.

Il seminario raccoglie differenti ricerche, a carattere internazionale, sia artistiche che curatoriali, accomunate da un particolare interesse per i luoghi, esplorati e studiati attraverso gli strumenti messi a disposizione dalla geografia, dall'antropologia culturale, dalla ricerca artistica e dall'editoria.

Punto di partenza per la giornata di studi il testo edito da Postmediabooks nel 2014 "Isolario. Appunti geografici sull'opera di Barbara De Ponti".



Mercoledì 19 Novembre ore 18.30
Triennale di Milano
via Alemagna 6, Milano
Ingresso gratuito

Biografie dei relatori

Alessandro Castiglioni è storico dell'arte e ricercatore culturale. Lavora per il Museo MA*GA di Gallarate dove si occupa di progetti di ricerca e attività educative. Cura con Rita Canarezza e Pier Paolo Coro il centro di ricerca Little Constellation a San Marino dedicato alla pratica artistica nei Piccoli Stati e nelle micro-aree geo-politiche d'Europa. Attualmente è curatore di Listen to The Sirens | Space for Contemporary Art, Gibilterra. Ha curato Mediterraneo 16 - XVI Young Artists Biennale e tra le istituzioni con cui ha collaborato si ricordano la National Gallery of Iceland, Reykjavik e Museo d'Arte Contemporanea Villa Croce, Genova. Ha curato monografie dedicate ad autori quali Giovanni Ferrario (Corraini), Mario Cresci (Nomos), Barbara De Ponti (Postmediabooks), Dustin Cauchi (Mousse Publishing). Tra le più recenti pubblicazioni si ricordano inoltre: Subjective Maps/Disappearances, Mousse Publishing; Roaming, Postmediabooks; LONG PLAY, Mousse Publishing.

Barbara De Ponti come artista dedica la propria ricerca all'identità dei luoghi, attraverso progetti di ricerca, installazioni e lavori a carattere relazionale. Tra questi si ricordano: Speaking Things, Delft, 2010, La Luce Naturale delle Stelle, Planetario Civico di Milano, 2010, Mantero. Op. cit. 2011, Politecnico di Milano, 2011, Route to Identity, Casa dell'Architettura, ex Acquario Romano, Roma, 2012. Attualmente è artist in residence presso Viafarini DOCVA, Milano, e sta lavorando ad un progetto espositivo presso la Casa dell'Architettura di Roma.

Nataša Bodrožić è curatrice e operatore culturale. Con Ivana Meštrov e Tonka Maleković, ha fondato nel 2009 la piattaforma per l'arte contemporanea slobodne veze/ loose associations. È tra i curatori di MEDITERRANEA 16 - XVI Young Artists Biennial. È tra i fondatori di del progetto MOTEL TROGIR che ha come obiettivo la salvaguardia delle architetture moderniste di matrice Socialista in Croazia, focalizzandosi in particolare sugli alberghi della costa adriatica progettati dall'architetto Ivan Vitić. Come membro del gruppo k.r.u.ž.o.k., con Irena Borić ha curato il volume POLITICS OF FEELINGS/ECONOMIES OF LOVE (Onomatopee, 2014), esplorando le relazioni tra ideologia e dimensione sociale delle emozioni. Con un particolare interesse per le pratiche culturali non istituzionalizzate nell'europa post-socialista, è stata membro del progetto della Comunità Europea SPACES, in occasione del quale ha curato SPACES Reader and Cultural Policy Paper prestando particolare attenzione alla scena culturale emergente di Chisinau, Kyiv, Tbilisi e Yerevan.

Ivana Meštrov è storica dell'arte e curatrice indipendente. Dal 2009 è assistente ricercatore presso il dipartimento di Storia dell'Arte dell'Università di Spalato dove insegna Teoria dell'arte e Storia dell'arte e del design. È tra le fondatrici nel 2008 di Kustoska Platforma e nel 2009

della piattaforma per l'arte contemporanea slobodne veze/ loose associations. Tra le mostre che ha curato si ricordano: City at the Second Gance (con Tonka Maleković e Tanja Vujanović), Galženica Gallery, Velika Gorica; Videohorizon, con Toni Meštrović per Instant Video Festival, Marseille, France; Mediterraneo 16, XVI Young Artists Biennial, Ancona; I am to wait, Marko Tadic solo show, Galerija Waldinger, Osijek; The Future was Yesterday, Loose Associations in collaborazione con il collettivo di Kiev R.E.P., Galerija SC ed Extended Media Gallery, Zagreb. Collabora stabilmente con differenti istituzioni croate come la Galerija PM e Galerija SC. Collabora con riviste quali Kontura e Zarez e nel 2009 è stata guest editor della rivista Life of Art del Zagreb Institute of Art History.

L'attività di **Pier Paolo Coro & Rita Canarezza** si caratterizza per uno specifica ibridazione tra ricerca nell'ambito antropologico, linguaggi documentaristici, pratica performativa e formalizzazione visiva. Il più grande e complesso progetto elaborato da Canarezza & Coro nel corso degli anni, a partire dal 2004, è Little Constellation: un network dedicato alla conoscenza e la diffusione della pratica artistica nei Piccoli Stati e nelle Micro Aree Geopolitiche d'Europa che conta la partecipazione di oltre quaranta partners in diciannove diversi paesi e l'adesione di oltre sessanta artisti. Hanno ospitato il loro lavoro: C.C.A. Center for Contemporary Art Kitakyushu, Kitakyushu, Japan 1999, Manifesta 3, 2000, Istituto di Cultura Svizzero SIS, New York 2002, Musée d'Art Moderne Grand - Duc Jean, Mudam, Luxembourg, 2011, National Gallery of Iceland, Reykjavik, 2013. Nel 2014 fondano il primo spazio per l'arte contemporanea di Gibilterra: Listen to The Sirens | Space for contemporary art.

Una Szeemann è artista visiva e opera nell'ambito del video, della fotografia e dell'installazione. Nella sua ricerca si occupa prevalentemente delle complesse relazioni che sussistono tra realtà e rappresentazione e le possibilità che l'opera come dispositivo narrativo mette a disposizione dello spettatore. Dal 2006 collabora in modo continuativo con Bohdan Stehlik. Tra le più importanti mostre si ricordano: DANN IMMER ERST, IMMER ERST DANN, Museo Cantonale Lugano; ASSUMPTION OVER MATTER Townhouse Zürich; The Hamsterwheel, La Biennale di Venezia; 00s-The history of a decade that has not yet been named, Biennale de Lyon; MONTEWOOD HOLLYVERITÀ Alexandre Pollazon Gallery, London; Kodama Gallery Tokyo; Haswellediger & Co. Gallery, New York, UTOPIE GESAMTKUNSTWERK 21er Haus, Belvedere Wien; EXPOSITION OF MYTHOLOGY - ELECTRONIC.